

L'IDEA ❖ Secondo i vari sindaci è difficile rintracciare i proprietari

Vecchi appartamenti in vendita a un euro Missione impossibile nel nostro entroterra

L'Alta Val Trebbia sempre meno popolata



Il caso

RONDANINA

Con le sue 68 anime, Rondanina è il primo paese in Liguria che rischia di essere cancellato per sempre dalla mappa geografica. E persino il sindaco attuale non vive a Rondanina...

«Mettere in vendita la casa a un euro? Non dipende dal sottoscritto, ma dai privati, noi in quanto comune possiamo solo stimolare la ricerca di nuovi acquirenti e migliorare i servizi - mette le mani avanti il primo cittadino di Rondanina, Gualberto Mangiarotti - Non penso che ci sia un proprietario in tutta Rondanina che voglia regalare una casa abbandonata a un euro, magari a un prezzo ragionevole sì, ma a queste cifre...».

Un euro appena. Giusto il prezzo di un caffè sorseggiato al bar, di una striscia di focaccia croccante o di una brioches alla marmellata. Con questa cifra simbolica qualche tempo fa, un piccolo paese dell'alessandrino, Carrega Ligure, dal passato genovese come si evince dal nome, aveva cercato di mettere in vendita alcune case abbandonate a un euro. Purtroppo, nonostante la spinta dell'amministrazione piemontese, gli ostacoli burocratici e il parere vincolante di alcuni vecchi proprietari che vivono da oltre un secolo nel Nuovo Continente, avevano semi bocciato la proposta, che però ha avuto un eco clamoroso in molti borghi semi abbandonati della penisola.

Come anticipato in anteprima dalle pagine del nostro giornale, una fetta dell'entroterra genovese, a meno di una inversione miracolosa del trend in atto, scomparirà nei prossimi 25-30 anni. Eppure, nell' hinterland di casa nostra, i vari sindaci spiegano che, libri contabili alla mano, è realmente improbabile ripopolare le vallate mettendo in vendita le case a un euro. Si andrebbe a sbattere contro il muro di "no" dei proprietari, ammesso che esistano ancora...

ALTA VAL TREBBIA. Nella speciale classifica degli abitanti dei 67 comuni all'interno della Provincia di Genova, le ultime sei posizioni sono occupate dai paesini dell'Alta Val Trebbia (nell'ordine, Fontanigorda, Montebruno, Propata, Gorreto, Fascia e il fanalino di coda Rondanina). Un dato che ben evidenzia come questa sia la zona più colpita.

Rondanina, con le sue 68 anime, è il primo paese in Liguria che rischia di essere cancellato per sempre dalla mappa geografica. E persino il sindaco attuale non vive a Rondanina... «Mettere in vendita la casa a un euro? Non dipende dal sottoscritto, ma dai privati, noi in quanto comune possiamo solo stimolare la ricerca di nuovi acquirenti e migliorare i servizi - mette le mani avanti il primo cittadino di Rondanina, Gualberto Mangiarotti - Non penso che ci sia un proprietario in tutta Rondanina che voglia regalare una casa abbandonata a un euro, magari a un prezzo ragionevole sì, ma a queste cifre... Dove risiedo? Vivo a Genova, ma almeno una volta a settimana salgo a Rondanina, poi agosto è tempo di ferie e avendo la casa in paese...».

Il crollo di abitanti a Rondanina è stato verticale: dai 750 residenti ai tempi di Cavour, Ga-

ribaldi e Mazzini, agli attuali 68. «Ma a sorpresa è arrivata una coppia giovane con un bel bimbo - accenna a un sorriso il sindaco - Tante case sono di persone che vivono da decenni in Usa o in Sud America e questo è un bastone tra le ruote...Ma stiamo correndo ai ripari: sono infatti iniziati i lavori di ristrutturazione della canonica della chiesa, che sarà utilizzata per creare delle camere per dormire per chi va alla ricerca della serenità delle nostre valli, una sorta di bed&breakfast, gestito da persone del paese solo dopo un bando».

VALLE STURA. Delle quattro località della Valle Stura, la situazione più critica è senza dubbio a **Tiglieto**, che dista undici chilometri da Rossiglione e lotta disperatamente per la salvaguardia del proprio asilo. «Per avere una scuola dell'infanzia occorrono per legge almeno nove bambini, ad oggi ne abbiamo appena sei e quindi siamo ad alto rischio - ammette Giorgio Leoncini, il sindaco di Tiglieto - Questo è solo la punta dell'iceberg. Il nostro problema più grande è la carenza dei servizi. Ma perché un giovane dovrebbe vivere qui se, per esempio, per andare al liceo si deve alzare alle 4,30 per salire di corsa sulla corriera delle 5 del mattino? E poi

la banca è aperta solo due volte alla settimana, la posta tre giorni su sei».

E per quanto riguarda la proposta fatta dall'allora primo cittadino di Carrega Ligure? «Magari fosse così facile - esclama Leoncini - Ma il comune non è proprietario delle case, bisogna trattare con i privati e secondo voi una famiglia mette in vendita, anche se diroccata, una casa a un euro?».

Eppure sarebbe una medicina benefica per Tiglieto la proposta avanzata dall'amministrazione alessandrina. Prima dello scoppio della Grande Guerra, nel 1911 Tiglieto contava 1500 abitanti, ora i residenti registrati all'anagrafe sono 549, ma secondo il sindaco valligiano ad abitarvi 365 giorni all'anno sono circa in 400. «Noi abbiamo la fortuna di non avere quasi immobili abbandonati, in compenso le seconde case abbondano, basti pensare che nella settimana di Ferragosto si raggiunge l'apice delle 3500-4000 presenze» chiosa Leoncini.

VAL FONTANABUONA. C'è un paesino, nella laboriosa Val Fontanabuona, che ha accusato più di altri un calo marcato della popolazione. **Coreglia Ligure** è passata dai 1380 abi-

Rondanina ha solo 68 abitanti

In passato 750 residenti

Anche Tiglieto ha problemi

Coreglia messa molto male

L'OSTACOLO

EMIGRATI CONTRARI

È dagli emigrati nelle Americhe che arrivano gli ostacoli per il progetto delle case abbondante a un euro. In primis non è facile contattare queste persone, che puntano piuttosto a ristrutturare l'immobile anziché svenderlo. L'altro problema deriva dalla multiproprietà, un aspetto che colpisce alcune case. I vari comuni non possono fare altro che ristrutturare alcuni edifici che la legge consente, in altri tocca ai privati agire. L'idea di vendere le case abbandonate a un euro era stata lanciata qualche tempo fa da un piccolo paese dell'alexandrino, Carrega Ligure, dal passato genovese come si evince dal nome. Purtroppo, nonostante la spinta dell'amministrazione, gli ostacoli burocratici e il parere vincolante di alcuni vecchi proprietari che vivono da oltre un secolo nelle Americhe, avevano semi bocciato la proposta.



Un'immagine di Tiglieto

tanti, per lo più contadini, nel 1871, con l'Italia appena fatta grazie alla breccia di Porta Pia, agli attuali 274, di cui la stragrande maggioranza anziani. Eppure, qualcosa si era mosso negli ultimi anni, con un piccolo aumento degli abitanti: «È vero, si tratta di persone che si sono fermate a Coreglia Ligure per la tranquillità del posto, che vogliono staccare dalla città e amano il nostro clima, ma sono pur sempre eccezioni alla regola - spiega Elio Cuneo, il sindaco di Coreglia Ligure - Noi in passato abbiamo patito i tantissimi giovani che sono andati a vivere a Chiavari o nella riviera di levante, altri hanno traslocato in fondo valle, altri ancora hanno deciso di cambiare conti-

nente».

E proprio dagli emigrati nelle Americhe che arrivano gli ostacoli per il progetto delle case abbondante a un euro: «In primis non è facile contattare queste persone, che puntano piuttosto a ristrutturare l'immobile anziché svenderlo. L'altro problema deriva dalla multiproprietà, un aspetto che colpisce alcune case a Coreglia Ligure e questo complica ancor di più la situazione. Noi come comune non possiamo fare altro che ristrutturare alcuni edifici che la legge consente, in altri tocca ai privati agire».

ANDREA BAZZURRO